

Analisi dei rischi ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione della maternità, SIKO settore della falegnameria

Revisione: 10.02.2017

1. Incarico

Committente

Sicherheitskommission Schreinergerwerbe (commissione per la sicurezza nel settore della falegnameria)
 Gladbachstrasse 80
 8044 Zurigo

Esecuzione

AEH Zentrum für Arbeitsmedizin,
 Ergonomie und Hygiene AG
 Militärstrasse 76
 8004 Zurigo

Contenuto dell'incarico

- Analisi dei rischi ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione della maternità in un'azienda modello
- Esame e valutazione delle schede di sicurezza dei prodotti in uso e di ulteriore documentazione pertinente.
- Redazione di documenti scritti da utilizzare nelle aziende del settore della falegnameria

Gli specialisti MSSL coinvolti confermano che l'analisi dei rischi è stata redatta in modo corretto e conforme alle norme.

AEH Zentrum für Arbeitsmedizin,
 Ergonomie und Hygiene AG
 Urs Hinnen, FMH Medicina del lavoro
 Andreas Martens, Igienista del lavoro SGAH / Ingegnere aziendale dipl. SPF
 Militärstrasse 76
 8004 Zurigo

T 044 240 55 50 info@aeH.ch

Zurigo,

Zurigo,

Dr. med. Urs Hinnen
 FMH Medicina del lavoro

Andreas Martens
 Igienista del lavoro SGAH

La commissione per la sicurezza nel settore della falegnameria approva l'analisi dei rischi

Commissione per la sicurezza nel settore della falegnameria
Presidenza SIKO
Daniel Furrer
Gladbachstrasse 80
8044 Zurigo

T 044 267 81 91 [_info@siko2000.ch](mailto:info@siko2000.ch)

Zurigo,

Daniel Furrer
Presidenza SIKO

2. Situazione di partenza

L'Ordinanza sulla protezione della maternità richiede alle aziende l'esecuzione di un'analisi dei rischi dei propri luoghi di lavoro in materia di rischi durante la gravidanza e l'allattamento da parte di esperti competenti. L'analisi dei rischi serve al medico curante della donna incinta per valutare se e a quali condizioni sia possibile il relativo impiego nell'attuale posto di lavoro. L'azienda o la persona specializzata consultata (medico del lavoro / igienista del lavoro) sono a disposizione del medico curante in caso di dubbi.

3. Base di valutazione

Il 12 dicembre 2012 è stata eseguita un'ispezione in un'azienda modello per valutare le diverse attività in rapporto ai pericoli per le donne incinte nell'azienda di falegnameria. La revisione è avvenuta sulla base delle conoscenze settoriali acquisite in occasione della visita nell'azienda e di conoscenze provenienti dalla valutazione dei rischi nel settore della falegnameria rielaborata del novembre 2016.

4. Valutazione

4.1 Introduzione

Durante la gravidanza e l'allattamento è necessario un occhio di riguardo nei confronti della donna e del nascituro o del neonato. Per proteggere la madre e il bambino da pericoli elevati si applicano direttive giuridiche, di seguito indicate.

Le aziende con lavori pericolosi o gravosi per madre e bambino¹ devono fare eseguire una valutazione dei rischi da parte di un esperto competente². La valutazione dei rischi individua quali pericoli sussistono per madre e bambino, quali sono i lavori da escludere o, eventualmente, come evitare i rischi.

Spetta al datore di lavoro³ informare le lavoratrici dei risultati della valutazione dei rischi prima dell'occupazione e, all'assunzione dell'impiego, informare le collaboratrici in età fertile in merito a eventuali pericoli del posto di lavoro durante la gravidanza. Il rischio di danni al nascituro è particolarmente elevato nei primi tre mesi di gravidanza. La collaboratrice, in caso di gravidanza presunta o accertata, è tenuta a darne tempestivamente comunicazione al superiore, in modo che si possano valutare e discutere eventuali rischi in caso di proseguimento del lavoro.

¹ Ai sensi dell'OLL 1, articolo 62

² Gli esperti competenti secondo l'articolo 63 capoverso 1 dell'OLL 1 sono i medici del lavoro e gli igienisti del lavoro ai sensi dell'ordinanza del 25 novembre 1996 sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro nonché altri specialisti come gli ergonomi, che hanno acquisito le conoscenze e le esperienze necessarie per valutare i rischi secondo gli articoli 4 e 5 di tale ordinanza.

³ Per motivi di praticità sono usate solo forme al maschile.

4.2 Principi

Il datore di lavoro deve impiegare la donna incinta e la madre allattante e organizzarne le relative condizioni di lavoro in modo da non arrecare danni alla sua salute e a quella del nascituro.

Donne incinte e allattanti devono essere impiegate solo previo relativo consenso. Alle madri allattanti deve essere concesso il tempo richiesto per l'allattamento.

La valutazione dello stato di salute della donna incinta o della madre allattante nell'ambito della verifica dell'efficacia delle misure di protezione adottate⁴ deve essere eseguita dal medico curante che assiste la lavoratrice durante la gravidanza.

Il medico che ha visitato la lavoratrice comunica a quest'ultima e al datore di lavoro i risultati della valutazione affinché il datore di lavoro possa, all'occorrenza, prendere le misure necessarie.

In caso di lavori rischiosi o gravosi il datore di lavoro deve trasferire la donna incinta o la madre allattante in un posto di lavoro privo di rischi ed equivalente. Qualora il trasferimento non fosse possibile, la donna in questione non deve essere più impiegata nell'azienda o nella parte di azienda soggetta al pericolo. Se il datore di lavoro non riesce ad assegnare alla donna incinta un lavoro sostitutivo equivalente, ma non pericoloso, la lavoratrice ha diritto all'80% del salario.

Le donne incinte e le madri allattanti devono potersi distendere e riposare in condizioni adeguate⁵. A tal fine deve essere presente almeno una branda in un locale tranquillo.

4.3. Possibili pericoli in dettaglio

4.3.1. Spostamento di carichi pesanti

Sono considerati pericolosi o gravosi per le donne incinte, lo spostamento (regolare) di carichi superiori ai 5 kg e lo spostamento (occasionale) di carichi superiori ai 10 kg. A partire dal 7° mese di gravidanza, le donne incinte non devono più spostare carichi > 5 kg.

Quanto detto vale per il trasporto di merce a mano nonché per il sollevamento di carichi. Le collaboratrici incinte devono utilizzare strumenti d'ausilio o far svolgere le relative attività da altri collaboratori.

4.3.2. Movimenti e posizioni del corpo che provocano un affaticamento precoce

- Allungarsi o piegarsi troppo, restare continuamente rannicchiata o stare piegata in avanti, nonché le attività che implicano una posizione fissa del corpo senza possibilità di movimento.
- Stare in piedi a lungo: a partire dal 6° mese il lavoro in piedi deve essere limitato a massimo 4 ore/giorno

I lavori in posizioni sfavorevoli devono essere evitati il più possibile.

4.3.3. Lavori che comportano effetti di forze esterne provocati da urti, scosse e vibrazioni.

Le attività corrispondenti sono da evitare, in particolare anche i lavori che espongono a elevato rischio di caduta (ad es. salire su scale, gradini non sicuri, rampe). Le vibrazioni derivanti dai comuni macchinari a mano (ad es. smerigliatrice angolare) non creano problemi.

⁴ Ai sensi dell'art. 62 cpv. 2 OLL 1

⁵ OLL 3 e Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro

4.3.4. Lavori in condizioni di sovrappressione

Le donne incinte non devono eseguire lavori in condizioni di sovrappressione, ad es. in magazzini in cui, per motivi di prevenzione antincendio, si genera sovrappressione.

4.3.5. Lavori che espongono al freddo o al caldo oppure a un'umidità eccessiva

Sono considerati pericolosi o gravosi per le donne incinte i lavori effettuati all'interno con temperature ambiente inferiori a -5°C o superiori a 28°C , come pure quelli svolti regolarmente in condizioni di umidità eccessiva. In particolare è considerata rischiosa una WBGT (Wet Bulb Globe Temperature) superiore ai 28°C . Di norma questo valore non viene superato in presenza di temperatura ambiente pari a 35°C .

4.3.6. Lavori sottoposti agli effetti di radiazioni ionizzanti

Nel settore della falegnameria di norma non sono presenti corrispondenti pericoli.

4.3.7. Lavori sottoposti agli effetti di radiazioni non ionizzanti

Nel settore della falegnameria di norma non si verificano esposizioni né pericoli di questo genere. Eventualmente, si devono controllare i campi elettromagnetici dei radiatori di induzione. In merito si devono rispettare i valori limite dell'Ordinanza sulla protezione della maternità.

4.3.8. Lavori sottoposti al rumore

Poiché il liquido amniotico è un ottimo conduttore di suoni, si deve garantire che il livello della pressione acustica non sia superiore a 85 dB(A) (L_{eq} 8 h); i rumori impulsivi sono da evitare (ad es. utilizzare martelli con rivestimento in plastica).

Sollecitazioni (valori medi, fonte SUVA):

- locale banco 80 dB(A)
- rumore di sottofondo sala macchine 86 dB(A)
- lavoro alla macchina per la lavorazione del legno 90 dB(A)

Nella pratica ciò significa che una donna incinta può svolgere i lavori seguenti ($L_{\text{eq}} < 85\text{ dB(A)}$):

- 5 ore di lavoro al banco + 2.25 ore di lavoro in sala macchine (ad es. configurazione, controllo,...) + 0.75 ore alla macchina di lavorazione
- 5.5 ore di lavoro al banco + 1.5 ore di lavoro in sala macchine (ad es. configurazione, controllo,...) + 1 ora alla macchina di lavorazione
- 5.75 ore di lavoro al banco + 1 ora di lavoro in sala macchine (ad es. configurazione, controllo,...) + 1.25 ore alla macchina di lavorazione
- 2 ore in ufficio + 3 ore di lavoro al banco + 2 ore di lavoro in sala macchine (ad es. configurazione, controllo,...) + 1 ora alla macchina di lavorazione
- Ovviamente sono possibili ulteriori combinazioni.

4.3.9. Lavori che espongono agli effetti di sostanze chimiche

Occorre garantire che l'esposizione a sostanze pericolose non sia pregiudizievole alla madre o al bambino. Sono considerate pericolose per la madre e per il bambino le sostanze contrassegnate con le indicazioni di pericolo H340, H341, H350, H351, H360, H361, H362, H370 e H371 (sottogruppi inclusi).

Le frasi designate H sono presenti in determinate schiume di montaggio PUR e vernici, in alcuni collanti e stucchi nonché decapanti e prodotti per la protezione del legno. Il lavoro con le sostanze così contrassegnate non è consentito. In particolare non è ammesso il lavoro con le sostanze seguenti:

- resina epossidica, contenente epichloridrina (1-cloro-2,3-epossipropano)
- Decapanti con diclorometano
- Prodotti per la protezione del legno contenenti lindano (in larga misura sostituito), diclofluanide, acido borico, borato di sodio, composti a base di cromo, preparati a base di carbone fossile

Inoltre sono vietati i lavori con elevata esposizione al monossido di carbonio o esposizione a inquinamento da mercurio o piombo nonché lavori in atmosfere a ossigeno ridotto.

Tutte le sostanze devono essere maneggiate dalla donna incinta nel rispetto delle misure igieniche generali e delle indicazioni della scheda di sicurezza. Devono essere sempre applicate le misure di sicurezza.

In caso di utilizzo di respiratori a filtro si deve prestare attenzione a che la resistenza respiratoria non aumenti. Alle donne incinte non è consentito indossare respiratori per lungo tempo.

4.3.10. Rischi biologici

Di norma questo genere di rischi non è presente nel settore della falegnameria.

4.3.11. Lavori che si basano su un sistema di organizzazione molto gravoso

Ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione della maternità, le collaboratrici incinte non possono lavorare per più di 9 ore/giorno. Inoltre vige il divieto di lavoro serale e notturno (ore 20.00 – 6.00) dalla 8^a settimana che precede la data presunta del parto. Il lavoro su turni non è ammesso, ove eccessivamente gravoso per la donna incinta (rotazione in senso inverso, lavoro per più di 3 notti consecutive, lavori gravosi o pericolosi)

5. Risultati in dettaglio: valutazione delle attività

- Assistenza alla clientela / lavoro di preparazione
- Trasporto merce e immagazzinaggio
- Lavori con le macchine di lavorazione del legno e attrezzatura
- Lavori con sostanze chimiche / trattamento di superfici

→ Si vedano le tabelle seguenti

Rischio:

1. Spostamento di carichi pesanti

 2. Movimenti e posizioni del corpo
nate condizioni
che provocano una fatica precoce

3. Effetti di forze esterne (urti, scosse , vibrazioni)

4. Lavori in condizioni di sovrappressione

5. Clima (freddo, caldo, umidità)

6. Radiazione

7. Rumore

9. Rischi biologici

Frequenza:

1 = occasionalmente

2 = regolarmente

3 = impiego continuativo

Impiego:

I = idoneo

C = idoneo a determi-

N = non idoneo

8. Rischi da sostanze chimiche

10. Lavori che si basano su un sistema di organizzazione molto gravoso

Assistenza alla clientela / lavori di preparazione

Lavori	Rischio	Frequenza	Impiego	Raccomandazioni / Osservazioni
Organizzazione del cantiere e degli im- pieghi	-	1-2	I	
Lavori di misurazione e preparazione del cantiere	1,2,5	1-2	C	Condizioni: - Nessun carico > 10 kg, dal 7° mese di gravidanza nessun carico pesante > 5 Kg - si deve evitare di allungarsi o di piegarsi troppo, di restare continuamente rannicchiata o di stare piegata in avanti; sono inoltre da evitare le attività che implicano una posi- zione fissa del corpo senza possibilità di movimento, così come i lavori con elevato rischio di caduta - Stare in piedi a lungo: a partire dal 6° mese il lavoro in piedi deve essere limitato a massimo 4 ore/giorno
Lavoro d'ufficio	-		I	

Trasporto di merci e immagazzinaggio

Lavori	Rischio	Frequenza	Impiego	Raccomandazioni / Osservazioni
Stoccaggio di materiali, trasporto di pannelli, porte e simili, trasporto e scarico di pannelli e componenti	1,2		N	

Rischio:

1. Spostamento di carichi pesanti
2. Movimenti e posizioni del corpo
nate condizioni
che provocano una fatica precoce

5. Clima (freddo, caldo, umidità)

6. Radiazione

7. Rumore

Frequenza:

1 = occasionalmente

2 = regolarmente

3 = impiego continuativo

Impiego:

I = idoneo

C = idoneo a determi-

N = non idoneo

3. Effetti di forze esterne (urti, scosse , vibrazioni)
8. Rischi da sostanze chimiche

9. Rischi biologici

4. Lavori in condizioni di sovrappressione

10. Lavori che si basano su un sistema di organizzazione molto gravoso

Lavori con macchine per la lavorazione del legno e attrezzature

Lavori	Rischio	Frequenza	Impiego	Raccomandazioni / Osservazioni
Uso delle macchine per la lavorazione del legno fisse ad es. sega circolare da banco, sagomatrice, piallatrice, perforatrice, smerigliatrice, sistemi ad aria compressa	1,2,7,8	1-2	C	Condizioni: Nessun carico pesante (max. 5 kg regolarmente, max. 10 kg occasionalmente; dal 7° mese di gravidanza nessun carico pesante > 5 kg) - Evitare di stare in piedi a lungo: pause di riposo da 10 min. ogni 2 ore, dal 6° mese di gravidanza sono consentite solo massimo 4 ore/giorno - Rumore: il livello della pressione acustica media per 8 h non deve superare gli 85 dB(A) (L _{eq} 8 h) (cfr. paragrafo 4.3.7) - Polveri di legno: aspirare le polveri da molatura o utilizzare un respiratore
Utilizzo di attrezzature elettriche portatili ad es. piallatrice a mano, sega circolare a mano, fresatrice verticale a mano, smerigliatrice angolare, utensili manuali ad azionamento pneumatico, trapani a colonna	1,2,7,8	1-2	C	Condizioni: - Nessun carico pesante (max. 5 kg regolarmente, max. 10 kg occasionalmente; dal 7° mese di gravidanza nessun carico pesante > 5 kg) - Evitare di stare in piedi a lungo: pause di riposo da 10 min. ogni 2 ore; dal 6° mese di gravidanza sono consentite solo massimo 4 ore/giorno - Evitare di allungarsi o di piegarsi troppo, di restare continuamente rannicchiata o di stare piegata in avanti, nonché i lavori con elevato rischio di caduta - Rumore: il livello della pressione acustica media per 8 h non deve superare gli 85 dB(A) (L _{eq} 8 h) (cfr. paragrafo 4.3.7)

				- Polveri di legno: aspirare le polveri da molatura o utilizzare un respiratore
Utilizzo di attrezzature portatili	1,2,7	1-2	C	Condizione: Evitare il rumore impulsivo (utilizzare martelli con rivestimento in plastica)
Lavorare con sega a catena	1,2,3,5,7	1	N	

Rischio:

1. Spostamento di carichi pesanti
2. Movimenti e posizioni del corpo
nate condizioni
che provocano un affaticamento precoce

5. Clima (freddo, caldo, umidità)
6. Radiazione
7. Rumore

Frequenza:

1 = occasionalmente
2 = regolarmente
3 = Impiego continuativo

Impiego:

I = idoneo
C = idoneo a determinate condizioni
N = non idoneo

3. Effetti di forze esterne (urti, scosse, vibrazioni)
4. Lavori in condizioni di sovrappressione

8. Rischi da sostanze chimiche
9. Rischi biologici

10. Lavori che si basano su un sistema di organizzazione molto gravoso

Lavorare con sostanze chimiche / trattamento delle superfici (tra cui lavori in / con impianto di verniciatura, sala miscelazione colori, sala verniciatura a spruzzo)

Condizione per tutte le attività sotto indicate:

Nessun carico pesante (max. 5 kg regolarmente, max. 10 kg occasionalmente; dal 7° mese di gravidanza nessun carico pesante > 5 kg)

- *Evitare di stare in piedi a lungo*: pause di riposo da 10 min. ogni 2 ore; dal 6° mese di gravidanza sono consentite solo massimo 4 ore/giorno

- *Evitare di allungarsi o di piegarsi troppo, di restare continuamente rannicchiata o di stare piegata in avanti, nonché i lavori con elevato rischio di caduta*

Lavori	Rischio	Frequenza	Impiego	Raccomandazioni / Osservazioni
Lavoro con prodotti per la protezione del legno	1,2,8	1-2	C	Condizione: - Lavori con prodotti nocivi, contenenti lindano, acido borico, borato di sodio, composti a base di cromo, preparati a base di carbone fossile, devono essere tassativamente evitati (cfr. Paragrafo 4.3.8) - Utilizzo esclusivamente con le relative misure di sicurezza come da indicazioni del produttore (scheda di sicurezza). In particolare utilizzare guanti protettivi e respiratore idonei
Utilizzo di vernici, colori e vernici acriliche idrosolubili	1,2,8	2	C	Condizione:

				- Utilizzo esclusivamente con le relative misure di sicurezza come da indicazioni del produttore (scheda di sicurezza). In particolare utilizzare guanti protettivi e respiratore idonei
Levigatura vernici	1,2,8	1-2	C	Condizione: - Misure di sicurezza idonee: utilizzare sistema di aspirazione alla fonte, respiratori idonei (FFP2 o FFP3)
Utilizzo di vernici PUR, colori e colle	1,2,8	1-2	C	Condizione: - Utilizzo esclusivamente con le relative misure di sicurezza come da indicazioni del produttore (scheda di sicurezza), con il relativo uso di DPI (respiratori ad aria compressa o respiratore a filtro assistito per la protezione delle vie respiratorie)

↓ Continuazione

Rischio:

1. Spostamento di carichi pesanti
2. Movimenti e posizioni del corpo nate condizioni che provocano una fatica precoce

5. Clima (freddo, caldo, umidità)
6. Radiazione
7. Rumore

Frequenza:

- 1 = occasionalmente
- 2 = regolarmente
- 3 = impiego continuativo

Impiego:

- I = idoneo
- C = idoneo a determinate condizioni
- N = non idoneo

3. Effetti di forze esterne (urti, scosse, vibrazioni)
8. Rischi da sostanze chimiche

4. Lavori in condizioni di sovrappressione

9. Rischi biologici

10. Lavori che si basano su un sistema di organizzazione molto gravoso

Lavori	Rischio	Frequenza	Impiego	Raccomandazioni / Osservazioni
Utilizzo di vernici, colori e colle a base di solventi	1,2,8	1-2	C	Condizione: - Utilizzo esclusivamente con le relative misure di sicurezza come da indicazioni del produttore (scheda di sicurezza). In particolare utilizzare guanti protettivi e respiratore idonei
Utilizzo di vernici PUR, colori e colle a base di epossidi	1,2,8	1-2	C	Condizione: - Utilizzo esclusivamente con le relative misure di sicurezza come da indicazioni del produttore (scheda di sicurezza). In particolare utilizzare guanti protettivi
Utilizzo di sigillanti a base di silicone	1,2,8	1-2	C	Condizione: - Utilizzo esclusivamente con le relative misure di sicurezza come da indicazioni del produttore (scheda di sicurezza). In particolare utilizzare guanti protettivi
Decapare	1,2,8	1	N	

6. Guida all'uso del dossier (strumenti e modelli di documenti)

1. In caso di assunzione di una nuova collaboratrice in età fertile o di comunicazione di gravidanza da parte di una collaboratrice

Esortare le proprie collaboratrici ad avvisare al **più presto** i superiori in caso di gravidanza presunta o accertata, in modo da poter valutare e discutere eventuali rischi per il proseguimento del lavoro.

2. Documenti per il medico curante

La «valutazione dei rischi ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione della maternità» serve al medico curante per valutare l'idoneità al lavoro (formulario appendice 7). Compilare il formulario insieme alla collaboratrice incinta. Consegnare alla collaboratrice incinta i seguenti documenti per il medico curante:

- «Valutazione dei rischi ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione della maternità» compilata (vedasi in basso 6.1)
- Lettera al medico curante (vedasi in basso 6.2)
- Formulario «Valutazione idoneità» (vedasi in basso 6.3.)

3. Riscontro da parte del medico curante

Il medico curante della collaboratrice esaminerà i dati nella valutazione dei rischi. In caso di eventuali domande si metterà in contatto con voi. Mettere la valutazione di idoneità nel dossier del personale.

4. Onorario del medico

La parcella del medico curante per la redazione della valutazione di idoneità della donna incinta va al datore di lavoro.

Le spese per i controlli di routine di gravidanza sono a carico della cassa malattia della collaboratrice.

6.1 Formulario Valutazione dei rischi ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione della maternità

Indirizzo dell'azienda:	
Settore di attività: Grado di occupazione: %	Funzione/i <input type="checkbox"/> Funzioni ulteriori:
Nome della lavoratrice incinta:	Data:
Firma dalla donna incinta:	Firma del superiore:

<i>Lavori per rischi</i>	<i>Rischio presente</i>	<i>Osservazione</i>	<i>Medico</i>
1. Spostamento di carichi pesanti			
A partire dal 7° mese di gravidanza, le donne incinte non devono più spostare carichi pesanti.			
Spostamento manuale regolare di carichi >5 kg	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Spostamento manuale occasionale di carichi >10 kg.	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Spingere o tirare carrelli del peso su indicato.	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Azionamento di leve o manovelle richiedente l'esercizio in qualsiasi direzione di una forza massima corrispondente ai carichi sopraindicati.	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
2. Movimenti e posizioni del corpo che provocano una fatica precoce			
Lavori con posizioni del corpo che provocano una fatica precoce	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Lavori che richiedono di allungarsi troppo e a lungo (ad es. lavori con le braccia alzate sopra la testa)	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Lavori che richiedono di restare continuamente rannicchiata o di stare piegata in avanti (ad es. lavori in ginocchio)	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Attività che implicano una posizione fissa del corpo senza possibilità di movimento	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Attività in piedi di lunga durata	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	1)	
1) Alle donne incinte che esercitano la loro attività stando prevalentemente in piedi, dal 4° mese di gravidanza spetta un riposo giornaliero di 12 ore e hanno peraltro diritto, oltre alle pause ordinarie, a pause			

Lavori per rischi	Rischio presente	Osservazione	Medico
brevi di dieci minuti a seguito di ogni tranches di due ore di lavoro. A partire dal 6° mese di gravidanza le attività svolte stando in piedi non devono superare un totale di 4 ore al giorno.			
3. Lavori che comportano effetti di forze esterne provocati da urti, scosse e vibrazioni			
Lavori che espongono a elevato rischio di caduta. (ad es. scale, gradini non sicuri, rampe, ecc.)	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Lavori che espongono a scosse e vibrazioni	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	I macchinari a mano non creano problemi.	
4. Lavori che espongono al freddo o al caldo oppure a un'umidità eccessiva			
Lavori a temperature inferiori ai -5°C (ad es. all'esterno in inverno)	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	²⁾	
Lavori a temperature ambiente superiori a 35°C (ad es. lavori in piena estate)	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	³⁾	
²⁾ I lavori con temperature situate tra 10°C e -5°C sono autorizzati a condizione che il datore di lavoro metta a disposizione della lavoratrice un abbigliamento adeguato alla situazione termica e all'attività praticata. Nel caso di temperature inferiori a 15°C, il datore di lavoro deve fornire bevande calde.			
³⁾ Nessuna attività faticosa a temperature elevate.			
5. Rischi da agenti fisici (rumore, radiazione, pressione)			
Lavori in cui bisogna indossare protezioni acustiche (livello di intensità acustica >85 dB(A) come Leq per 8h o rumore impulsivo)	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Sono consentite (ad esempio): <ul style="list-style-type: none"> • 5 ore di lavoro al banco + 2.25 ore di lavoro in sala macchine (ad es. configurazione, controllo,...) + 0.75 ore alla macchina di lavorazione • 5.5 ore di lavoro al banco + 1.5 ore di lavoro in sala macchine (ad es. configurazione, controllo,...) + 1 ora alla macchina di lavorazione • 2 ore in ufficio + 3 ore di lavoro al banco + 2 ore di lavoro in sala macchine (ad es. configurazione, controllo,...) + 1 ora alla macchina di lavorazione 	
Lavori con radiazioni non ionizzanti (radiatori di induzione,...) con superamento dei valori limite	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		

Lavori per rischi	Rischio presente	Osservazione	Medico
6. Rischi da sostanze chimiche (ad es. nel trattamento delle superfici, collanti e sigillanti)			
Determinare quali sostanze chimiche sono utilizzate nella propria area di lavoro. Compilarne l'elenco. Per le sostanze chimiche e i detersivi occorre richiedere al fornitore le schede di sicurezza. Controllare per tutte le sostanze chimiche l'eventuale presenza delle seguenti indicazioni di pericolo: H340, H341, H350, H351, H360, H361, H362, H370, H371 (incl. sottogruppi). Non si può lavorare neppure con le sostanze contrassegnate nella lista Suva dei valori limite con SSA o SSB.			
Lavoro con sostanze per il trattamento delle superfici o polvere (ad es: polvere da levigatura vernice, polvere di legno)	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Rispettare i valori limite. Inoltre attuare sempre le misure di sicurezza in modo conseguente	
Lavoro con schiume di montaggio PUR o sostanze critiche, con indicazione di pericolo H340, H341, H350, H351, H360, H361, H362, H370, H371	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Non eseguire lavori con sostanze critiche	
Lavoro con prodotti per la protezione del legno a base di lindano, borato di sodio, composti a base di cromo, preparati a base di carbone fossile	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Non eseguire lavori con sostanze critiche	
Lavoro con decapanti a base di diclorometano (cloruro di metilene)	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Non eseguire lavori con sostanze critiche.	
Lavoro con colori e vernici contenenti piombo	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Non eseguire lavori con sostanze critiche.	
Indossare a lungo respiratori a filtro	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Aumento della resistenza delle vie respiratorie	
7. Lavoro e pause			
Giorni di lavoro in cui si deve lavorare per più di 9 ore	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Lavoro su turni con rotazione in senso inverso (notte-tardi-presto)	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Lavoro per più di 3 notti consecutive	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Lavoro di notte o a turni, se si devono eseguire lavori gravosi o pericolosi	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Lavoro serale o notturno (dalle 20:00 alle 6:00)	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Dall'8 ^a settimana prima della data presunta del parto non più consentito.	
Lavoro a cottimo o lavoro cadenzato, se il ritmo di lavoro è dettato da una macchina o da un'installazione tecnica e non può essere regolato dalla lavoratrice stessa.	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Nessuna possibilità di lasciare il posto di lavoro all'occorrenza (ad es. malessere).	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		

6.2 Lettera per il medico curante



Gladbachstrasse 80
Postfach
CH-8044 Zürich

Tel +41 (0)44 267 81 91

Fax +41 (0)44 267 81 83

Mail info@siko2000.ch

Internet siko2000.ch
Zurigo,

Visita medica di idoneità per donne incinte e madri allattanti

Al medico curante della

signora, nata

Ai sensi delle disposizioni sulla protezione della maternità, la nostra azienda ha eseguito una valutazione dei rischi per proteggere le donne incinte o le madri allattanti da lavori pericolosi o gravosi. Dalla valutazione dei rischi per il posto di lavoro della collaboratrice suindicata è risultato che, rispettando le eventuali misure di sicurezza specificate, si possono escludere ampiamente danni alla salute per madre e bambino.

Superata la visita di idoneità, la preghiamo di comunicarci l'idoneità tramite il formulario «Valutazione dell'idoneità» in allegato. Rimaniamo a disposizione per ulteriori informazioni o chiarimenti.

Cordiali saluti

Azienda modello

Allegati:

- Valutazione dei rischi ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione della maternità
- Valutazione dell'idoneità
-

6.3 Valutazione dell'idoneità

Valutazione del medico curante

Risultato della valutazione di idoneità: (contrassegnare la risposta opportuna)		
<input type="checkbox"/>	Per le attività esaminate con la valutazione del rischio, nel rispetto delle misure di sicurezza, non sussistono preoccupazioni	
<input type="checkbox"/>	L'occupazione nel posto di lavoro in questione non è possibile	
<input type="checkbox"/>	Nuova valutazione tra settimane	
Data presunta del parto:		
Medico	Timbro:	Firma:
		Data:

Per la valutazione sono stati presi in considerazione la presente valutazione dei rischi dell'azienda, i criteri dell'Ordinanza sulla protezione della maternità e le dichiarazioni della collaboratrice.